

COMPITI E SUDDIVISIONE FONDI TRA LE UNITÀ DI RICERCA  
prot. 2005145407

<b>Coordinatore Scientifico</b>	Giuseppe IGNESTI
<b>Ateneo</b>	Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" Roma
<b>Titolo della Ricerca</b>	A est di Roma. L'Italia e la Santa Sede di fronte ai Paesi dell'Europa danubiano-balcanica e del Mediterraneo orientale dal secondo dopoguerra al 1975
<b>Finanziamento assegnato</b>	Euro 116.000
<b>Durata</b>	24 Mesi

### Obiettivo della Ricerca

*La ricerca si propone di studiare, alla luce di una minuziosa indagine delle fonti archivistiche italiane e straniere disponibili e della documentazione edita, gli orientamenti della politica estera italiana e della Santa Sede nei confronti dei Paesi del Mediterraneo orientale e dell'Europa danubiana e balcanica nel periodo compreso tra la fine della Seconda guerra mondiale e la Conferenza di Helsinki.*

*Nella seconda metà degli anni Cinquanta, l'allentamento della contrapposizione tra i due blocchi sembrò offrire all'Italia - sia pure nel quadro della sua sempre rinnovata fedeltà atlantica - nuovi margini di azione in politica estera e la possibilità di svolgere un più incisivo ruolo nel contesto internazionale. Il governo italiano si mosse, a questo scopo, in diverse direzioni (dalla ricerca di un autonomo spazio di manovra nello scacchiere mediorientale e nord-africano al tentativo di svolgere un più incisivo ruolo nell'alleanza atlantica), promuovendo in particolare l'avvio di una politica di avvicinamento all'Unione Sovietica, che attraverso un miglioramento dei rapporti politici e di cooperazione economica con Mosca, puntava ad inserire attivamente Roma nel dialogo Est-Ovest, proponendosi come intermediario tra le due Superpotenze. Al tempo stesso l'Italia portava avanti una politica di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo orientale, al fine di rafforzare la propria presenza internazionale in quell'area. Nei medesimi anni anche la Santa Sede avviava, nel quadro di una più generale riorganizzazione della propria strategia in campo internazionale, una nuova fase di apertura e dialogo con i Paesi del blocco comunista.*

*La ricerca si propone, quindi, attraverso una perfetta integrazione delle competenze dell'5 unità locali, di studiare, in un'ottica comparata, la politica mediterranea e l'Ostpolitik dell'Italia e della Santa Sede, allo scopo di coglierne gli eventuali riflessi ed influenze sulle scelte compiute.*

*Ampio spazio sarà altresì riservato all'analisi della questione di Gerusalemme nel quadro del più generale problema dei rapporti fra Santa Sede e Stato d'Israele.*

### Innovazione rispetto allo stato dell'arte nel campo

*La base di partenza della ricerca è costituita dai lavori sulla politica estera italiana e sulla diplomazia vaticana negli anni Cinquanta e Sessanta.*

*In tali lavori, però, finora poco spazio è stato dedicato sia allo studio della Ostpolitik promossa dal governo di Roma a partire dalla fine degli anni Cinquanta sia all'analisi della politica mediterranea nel quadro del mutato scenario internazionale segnato dalla forte e stabile presenza nel Mediterraneo della Flotta americana, cui si sarebbe aggiunta, dopo la crisi di Suez, anche la presenza della flotta sovietica. In tale contesto, anche l'area mediterranea, che fino ad allora era rimasta in secondo piano nei disegni strategici di Washington e Mosca, si apre al confronto delle due Superpotenze. Si afferma quindi un nuovo scenario, nel quale la politica estera italiana, fondata sulla cooperazione e sulla pace, poteva recuperare una certa autonomia.*

*Anche sul versante della politica vaticana, a parte alcuni lavori spesso di natura pubblicistica, manca uno studio documentato di ampio respiro sulla politica estera della Santa Sede verso i Paesi dell'Europa orientale, in particolare all'indomani del delicato tornante rappresentato dal Concilio vaticano II, che segnava l'avvio di una nuova fase di apertura e dialogo con i Paesi del blocco comunista. Una politica che persegua l'obiettivo di giungere a soluzioni di compromesso con il potere politico per rendere possibile la sopravvivenza dello spirito religioso in Stati nei quali era stato messo al bando. Un elemento di particolare originalità che la ricerca intende mettere in rilievo è l'impostazione "ecumenica" con la quale il Vaticano condusse questa sua azione, rendendosi in taluni momenti interprete delle istanze e delle attese anche delle confessioni non cattoliche.*

### Criteri di verificabilità

*Il programma di ricerca si articolerà in due fasi.*

*La prima fase prevede la ripartizione dei compiti fra il personale di ciascuna unità di ricerca e la raccolta sistematica dei documenti d'archivio e del materiale bibliografico*

*La seconda fase sarà dedicata alla discussione collegiale all'interno delle Unità del lavoro di ricerca compiuto; alla stesura dei saggi scientifici; alla presentazione dei risultati in convegni o in seminari, nonché all'interno di pubblicazioni collettanee destinate a raccogliere i contributi dei diversi ricercatori.*

Sono previsti incontri periodici tra i responsabili e tutti i ricercatori impegnati allo scopo di verificare l'andamento del lavoro e la sua congruità con gli obiettivi del programma.

In particolare:

Fase 1: incontro tra tutti i ricercatori al fine di metter a punto le singole conoscenze bibliografiche ed archivistiche. Ricognizione particolareggiata delle acquisizioni bibliografiche ed archivistiche.

Fase 2: verifica dello svolgimento delle singole ricerche e discussione collegiale dei ricercatori con organizzazione di un convegno. Pubblicazione dei volumi.

## **Elenco delle Unità di Ricerca**

<b>Sede dell'Unità</b>	Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" Roma
<b>Responsabile Scientifico</b>	Giuseppe IGNESTI
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 21.000

### **Compito dell'Unità**

*Tema di ricerca dell'Unità: ITALIA E SANTA SEDE DI FRONTE ALL'EUROPA ORIENTALE E BALCANICA DALL'AVVIO DELLA DISTENSIONE ALLA CONFERENZA DI HELSINKI: UNO SGUARDO INCROCIATO*

*Obiettivi della ricerca:*

*La ricerca si propone di studiare, alla luce di una minuziosa indagine delle fonti archivistiche italiane e straniere disponibili e della documentazione edita, gli orientamenti della politica estera italiana nei confronti dei Paesi dell'Europa orientale e balcanica nel periodo compreso tra il tramonto del centrismo e gli anni Settanta.*

*Nella ricostruzione di questa importante, e a tutt'oggi poco studiata, pagina della politica estera italiana non può non tenersi conto della contemporanea evoluzione della politica estera della Santa Sede che, nel clima del rinnovamento religioso promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II, proprio durante l'età giovannea e il successivo pontificato di Paolo VI avvia, nel quadro di una più generale riorganizzazione della propria strategia in campo internazionale, una nuova fase di apertura e dialogo con i Paesi del blocco comunista. La ricerca si propone quindi di studiare, in un'ottica comparata, anche l'Ostpolitik di cui si rende artefice in questi anni la diplomazia vaticana, soprattutto allo scopo di coglierne gli eventuali riflessi ed influenze sulle analoghe scelte compiute in materia dai governi italiani di centro-sinistra.*

*Compiti dell'Unità:*

*- Analisi e raccolta delle fonti a stampa e delle fonti archivistiche, con particolare riferimento ai fondi privati di alcune significative personalità politiche del tempo (carte Nenni, carte Moro, carte Gronchi, ecc.)*

*- Presentazione dei risultati, anche parziali, della ricerca in convegni, seminari, pubblicazioni a cura del responsabile scientifico.*

---

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
<b>Responsabile Scientifico</b>	Matteo PIZZIGALLO
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 14.000

### **Compito dell'Unità**

*Tema di ricerca dell'Unità: LA POLITICA ESTERA ITALIANA E IL MEDITERRANEO ORIENTALE NEI PRIMI ANNI CINQUANTA*

*Obiettivi della ricerca:*

*La ricerca si propone di ricostruire in maniera completa le poco relazioni bilaterali fra l'Italia ed i Paesi del Mediterraneo Orientale (Albania, Grecia, Turchia, Siria, Libano, Egitto) nei primi anni Cinquanta; di analizzare il ruolo della Marina, della diplomazia e delle grandi imprese (Agip e Fiat in particolare) impegnate a rafforzare la presenza internazionale dell'Italia in quegli anni.*

*Compiti dell'Unità:*

*- Ricognizione e raccolta delle fonti archivistiche italiane ed estere con particolare riferimento all'Archivio Storico della Marina Militare Italiana ed agli archivi delle grandi imprese nazionali pubbliche e private.*

*- Presentazione dei risultati - anche parziali - della ricerca in seminari, convegni e pubblicazioni.*

*A questa Unità è altresì assegnato un compito aggiuntivo:*

*- l'organizzazione di convegni e seminari per la presentazione anche parziale dei risultati relativi all'intero programma di ricerca;*

*- il coordinamento delle attività connesse alla pubblicazione dei risultati dell'intero programma di ricerca.*

**Sede dell'Unità** Libera Università degli Studi "S. Pio V" ROMA  
**Responsabile Scientifico** Daniele CAVIGLIA  
**Finanziamento assegnato** Euro 35.000

### **Compito dell'Unità**

*Tema di ricerca dell'Unità: IL MEDITERRANEO DALLA CRISI DI SUEZ ALLA SECONDA DISTENSIONE (1956-1975)*

*Obiettivi della ricerca:*

*L'Unità di ricerca muove dalla necessità di analizzare le modalità di interazione tra i vari Paesi con forti interessi nell'area del Mediterraneo e le relative evoluzioni nel quadro degli eventi internazionali. In particolare, lo scopo principale dello studio consiste nell'evidenziare la progressiva crescita del ruolo degli attori mediorientali in un contesto internazionale che per lungo tempo ne aveva pregiudicato la piena autonomia.*

*Compiti dell'Unità:*

*- La prima fase di realizzazione della ricerca prevede il reperimento della bibliografia disponibile, cui seguirà lo svolgimento di missioni in Italia e all'estero per la raccolta del materiale documentario archivistico. E' inoltre prevista - in questa prima fase - la realizzazione di una serie di interviste ai protagonisti ancora viventi, da digitalizzare e inserire fra i prodotti finali della ricerca.  
- Conclusasi la fase di raccolta delle fonti l'Unità provvederà alla pubblicazione di un volume destinato a raccogliere gli studi realizzati e all'organizzazione di due o tre seminari e di un convegno finale.*

---

**Sede dell'Unità** Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"  
**Responsabile Scientifico** Francesco DANTE  
**Finanziamento assegnato** Euro 35.000

### **Compito dell'Unità**

*Tema di ricerca dell'Unità: CATTOLICI E ORTODOSSI NELL'AREA DANUBIANO-BALCANICA*

*Obiettivi della ricerca:*

*L'Unità intende studiare con particolare attenzione l'atteggiamento delle due confessioni cristiane (compresi greco-cattolici e uniati) nei confronti dei regimi comunisti voluti da Stalin in quell'area dove in qualche modo si era stabilito, durante la Seconda guerra mondiale, dovesse esercitarsi l'egemonia dell'Unione Sovietica. Le democrazie che assumono il modello politico-istituzionale dell'Unione Sovietica sono costrette a seguirne le modalità anche nel campo religioso, anche se con risultati diversi per la diversa connotazione del tessuto sociale. Non a caso, dopo il 1989, si è potuto constatare l'ininfluenza di tanti anni di propaganda anti-religiosa ma si è riaperto un dibattito fra gli storici di quelle aree e quelli dei Paesi occidentali sui rapporti fra Stato e Chiesa e sul diverso trattamento subito dalle diverse confessioni cristiane. In questo senso, in quegli anni difficili, centrale è stato il ruolo della Santa Sede e la politica svolta sul doppio binario della condanna di quei regimi (la Chiesa del silenzio) ma anche del tentativo diplomatico di ricercare soluzioni di compromesso per la sopravvivenza dello spirito religioso e dunque non finalizzati ai soli cattolici.*

*Compiti dell'Unità:*

*- Studio della storiografia italiana e straniera sull'argomento; same delle principali fonti documentarie e memorialistiche del periodo considerato dalla ricerca (1945-1975); realizzazione di missioni all'estero per l'acquisizione di materiale archivistico.  
- Organizzazione di un convegno per la presentazione dei risultati della ricerca; pubblicazione di un volume.*

---

**Sede dell'Unità** Università degli Studi di PARMA  
**Responsabile Scientifico** Alessandro DUCE  
**Finanziamento assegnato** Euro 11.000

### **Compito dell'Unità**

*Tema di ricerca dell'Unità: LA SANTA SEDE E LO STATO D'ISRAELE*

*Obiettivi della ricerca:*

*La ricerca mira ad approfondire lo studio dei rapporti fra la Santa Sede e lo Stato d'Israele nel periodo successivo alla Seconda guerra mondiale.*

*Compiti dell'Unità:*

*- Esame delle principali fonti documentarie e memorialistiche del periodo 1945-1994. Studio della storiografia italiana e straniera con particolare attenzione alle opere specifiche sulla situazione politica mediorientale, sugli interessi delle grandi potenze nell'area*

*sid-orientale mediterranea, sulla tutela dei luoghi sacri dei cristiani da parte del vaticano, sulla evoluzione dei rapporti fra arabi ed israeliani. Consultazione di alcuni archivi italiani e stranieri.*  
*- Pubblicazione dei risultati della ricerca.*

---